

Pellizzano | Il consiglio comunale sospende il parere sulla proposta di sfruttamento da parte di privati

Rio Corda, rinvio sulla centrale

PELLIZZANO - Nulla di fatto in consiglio comunale per quanto riguarda il parere in merito alla sussistenza di usi diversi delle acque rispetto a quello idroelettrico e di interessi ambientali incompatibili con la proposta di progetto di costruzione della nuova centrale idroelettrica sul Rio Corda da parte di privati. La decisione di rinviare il parere è stata ritenuta opportuna a seguito dell'avvenuta sospensione da parte della conferenza provinciale dei servizi, del punto riguardante la richiesta di concessione, sospensione richiesta dallo stesso privato. A tale conferenza il rappresentante di Pellizzano avrebbe dovuto partecipare esponendo il parere espresso dal proprio consiglio comunale. Ad affrontare l'annosa questione che vede i privati richiedere concessioni per lo sfruttamento dell'acqua a fini

idroelettrici sul Rio Corda è stato il vicesindaco **Franco Fezzi** che ha ripercorso l'iter partito nel lontano 1986 con la richiesta da parte di Pilati - Cicolini e Menapace e che ha visto nel corso degli anni le diverse amministrazioni comunali tutte impegnate nel cercare di privilegiare l'utilizzo dell'acqua come risorsa pubblica, contrastando quindi lo sfruttamento da parte dei privati. Il sindaco **Vanni Tomaselli** ha quindi proposto la sospensione del punto in attesa di sviluppi che presumibilmente porteranno ad un incontro con il privato. **Ennio Pangrazzi** a nome della minoranza ha riconosciuto il comune sentire nel corso degli anni da parte degli amministratori comunali sul tema della risorsa acqua come bene pubblico. Posto in votazione il punto è stato

sospeso con 9 voti favorevoli della maggioranza e 5 astensioni del gruppo di minoranza.

Tra i punti all'ordine del giorno anche la risposta a 4 interrogazioni presentate dal gruppo di minoranza. Tra queste una era intesa a conoscere la situazione relativa alla chiusura della strada Peio Fonti - Fontanino di proprietà dell'Asuc di Termenago, ed una a chiedere lumi sulla situazione del cantiere della strada di Fazzon.

Con i soli voti della maggioranza il consiglio ha infine approvato la proroga fino al 31 dicembre 2020 della società SGS ad intero capitale comunale che gestisce gli impianti sportivi. Sul l'argomento **Ennio Pangrazzi** ha auspicato una riflessione in merito alle reali competenze della società nata per prestare servizi. **P.M.**